ID: 10007

ENCEFALITI AUTOIMMUNI: DISCUSSIONE DI ALCUNI CASI CLINICI PECULIARI

M. Zoccarato [1]

[1]*Unità Operativa di Neurologia - O.S.A. Padova*

INTRODUZIONE

La crescente caratterizzazione di reattività anticorpali contro il sistema nervoso centrale ha dato notevole impulso alla caratterizzazione clinico-laboratoristica di quadri di encefalite autoimmune. Gli anticorpi onconeurali, diretti contro antigeni intracellulari, sono associati a forme di encefalite limbica su base paraneoplastica, scarsamente rispondenti all'immunoterapia. Gli anticorpi contro antigeni di superficie neuronale si associano ad encefaliti idiopatiche, paraneoplastiche e post-infettive; il trattamento precoce di queste forme garantisce ai pazienti un outcome favorevole nella maggior parte dei casi. Il laboratorio ha un ruolo fondamentale nella diagnostica differenziale iniziale (in particolare attraverso lo studio del liquor cerebrospinale) e nella caratterizzazione delle reattività anticorpali.

METODI:

Descrizione di alcuni casi esemplificativi.

RISULTATI:

Maschio di 21 anni; esordio con marcati disturbi mnesici ed attentivi; rilievo di iperintensità bilaterale della regione temporo-mesiale; diagnosi di encefalite da anticorpi anti-Ma2; trattamento con corticosteroidi, immunoglobuline con risposta parziale. Riscontro di minuta lesione ipoecogena testicolare dx. Sottoposto ad orchiectomia con ulteriore miglioramento clinico (riscontro di germinoma in situ).

Maschio di 30 anni; esordio con confusione, disturbo del linguaggio, tosse e febbricola; RM cerebrale con rilievo di iperintensità temporale sinistra; diagnosi di encefalite erpetica HSV-1 e conseguente trattamento con aciclovir con buona risposta; dopo circa 30 giorni disturbi comportamentali ingravescenti; liquor con cellularità ridotta rispetto all'esordio e negativo per HSV-1 DNA; riscontro di positività anti-NMDAR; trattato con plasmaferesi con buona risposta clinica.

Femmina di 16 anni; esordio con crisi epilettiche ed aggressività; liquor con modesta cellularità; ampio screening per virus neurotropi su liquor negativo; diagnosi di encefalite da anticorpi anti-NMDAR; parziale risposta a terapia con immunoglobuline e plasmaferesi; trattata con Rituximab con miglioramento clinico.

CONCLUSIONI:

Le encefaliti autoimmuni associate ad anticorpi contro il sistema nervoso centrale sono patologie emergenti, sotto-diagnosticate, che necessitano di una diagnostica clinico-laboratoristica accurata e tempestiva. L'esame standard del liquor e la caratterizzazione delle reattività anticorpali sono uno snodo fondamentale per impostare l'adeguato trattamento e garantire un outcome favorevole al paziente.